

# Parchi *savane* e antiche culture

Siamo in una terra meravigliosa  
e **contraddittoria**,  
tra il Gabon e la Nigeria,  
che si affaccia con bellissime spiagge  
sul Golfo di Guinea.

Foreste equatoriali **incontaminate**,  
vulcani spenti,  
grandissime pianure erbose,  
rendono questo Paese  
uno dei più affascinanti  
dell'**Africa nera**.  
Le etnie sono oltre 240

— DI PAOLA STACCIOLI —

Un villaggio dell'etnia Fulbe con i grandi contenitori alimentari

**C**I SONO ancora, qua e là nel mondo, luoghi sospesi nel tempo, dove la vita scorre sempre uguale. Chissà da quando e chissà per quanto. Come nell'antica *chefferie* (territorio sotto l'autorità di un capo tradizionale) di Rey Boubu, nel nord del Camerun. Qui, nel cuore dell'Africa Nera, alte mura di fango rendono impenetrabile alla vista il palazzo del *lamidò*, capo religioso e sociale di una comunità islamica regolata da immutabili norme feudali. Entrarvi è quasi impossibile. Ma le immagini oltre il colonnato in legno, davanti alla porta d'ingresso, sono forti e indimenticabili. Guardando il via vai di donne che, uscendo, tirano su il loro abito, a coprire il seno, per abbassarlo di nuovo al rientro, in un umiliante segno di deferenza, si ha l'impressione di essere osservati dai mille occhi dei *doungourou*, gli eunuchi servi e guardie del *lamidò* rinchiusi

nel palazzo. Possono lasciare la fortezza una sola volta l'anno, alla prima pioggia, in occasione della visita del loro capo al villaggio. Il giovedì al tramonto, in un'atmosfera veramente surreale, le ipnotiche melodie di musicisti e cantori annunciano l'arrivo del giorno dedicato alla preghiera.

Il Camerun si propone al visitatore così, assoluto e senza sfumature come gli abiti sgargianti delle sue donne, intenso e penetrante come gli sguardi delle sue genti. Autentico, ancora in buona parte alieno alle emozioni preconfezionate del turismo organizzato. È spesso definito l'Africa in miniatura, per i suoi paesaggi estremamente vari. Dalla rigogliosa foresta tropicale alle aride savane, dai campi "innevati" da candidi batuffoli di cotone a impervi rilievi. Il Monte Camerun, un vulcano di ol-

Una foresta pluviale nel sud ovest del Camerun

*Il primo popolo che ha abitato il Paese è stato quello dei pigmei. Oggi il loro stile di vita, immutato da millenni e basato su un equilibrio con la natura, è fortemente minacciato*

— I PIGMEI —

### Il popolo della foresta che non vuole rinunciare alla propria storia

I PIGMEI sono uno dei primi popoli che hanno abitato le foreste della zona tropico-equatoriale africana. In alcuni insediamenti mantengono la loro vita tradizionale basata su caccia, pesca e raccolta di prodotti della natura. In Camerun vivono 3 grandi gruppi: i Baka, il più numeroso, i Bakola, o Bagyeli, e i

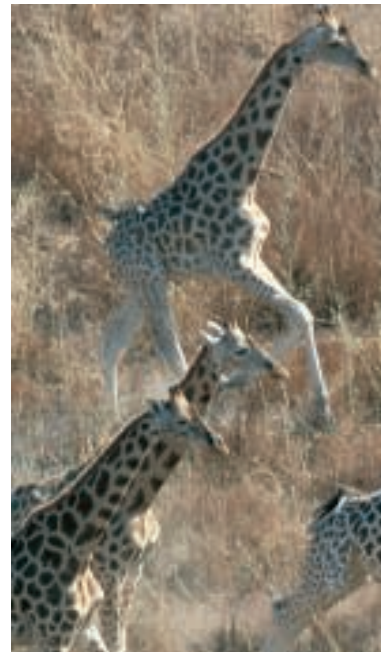


no disposte a cerchio intorno alla tettoia per le attività collettive. L'organizzazione sociale è fondata prima sulla famiglia e poi sul parentado o clan. Il capo villaggio ha più un'autorità morale che un vero e proprio potere, e le dispute sono risolte dalla comunità. In un'economia basata sulle esigenze quotidiane, la fo-

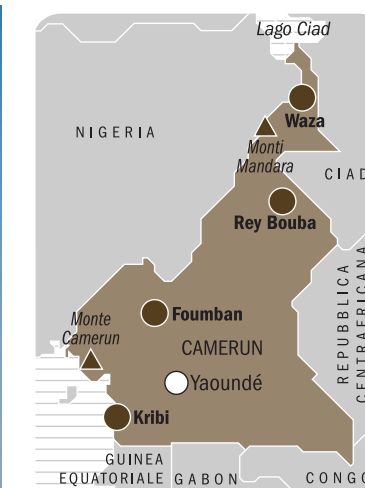
resta fornisce il necessario per la sopravvivenza: gli uomini si dedicano alla caccia, alla pesca e alla raccolta del miele selvatico, le donne vanno alla ricerca di funghi, radici, piante e frutti, dei quali conoscono segreti e proprietà. Una serie di riti accompagna il ciclo della vita: la maturità sessuale, la conoscenza degli usi tribali, il matrimonio; mentre la religiosità si esprime tramite danze e cerimonie in omaggio al dio creatore, spesso identificato con la foresta, e agli antenati. La crescita di comunità stanziali pigmee nell'est e nel sud del Camerun ha ridotto il nomadismo, sviluppando nuove attività quali la coltivazione della terra. A circa 70 km da Kribi si possono visitare i villaggi di Lolodorf e Bipiindi, dove è in atto la scolarizzazione dei bambini dell'etnia bagyeli.

resta fornisce il necessario per la sopravvivenza: gli uomini si dedicano alla caccia, alla pesca e alla raccolta del miele selvatico, le donne vanno alla ricerca di funghi, radici, piante e frutti, dei quali conoscono segreti e proprietà. Una serie di riti accompagna il ciclo della vita: la maturità sessuale, la conoscenza degli usi tribali, il matrimonio; mentre la religiosità si esprime tramite danze e cerimonie in omaggio al dio creatore, spesso identificato con la foresta, e agli antenati. La crescita di comunità stanziali pigmee nell'est e nel sud del Camerun ha ridotto il nomadismo, sviluppando nuove attività quali la coltivazione della terra. A circa 70 km da Kribi si possono visitare i villaggi di Lolodorf e Bipiindi, dove è in atto la scolarizzazione dei bambini dell'etnia bagyeli.





Quattro esempi della fauna del Parco nazionale di Waza, uno dei Parchi africani dove è più facile avvistare animali. Qui sotto: Una veduta dei monti Mandara, nel nord del Paese



tre 4000 metri che talvolta esce dal placido letargo, è ideale per il trekking, come i Monti Alantika e Mandara. Non mancano laghi e spiagge bianche (le più conosciute sono a Kribi), Parchi nazionali quali il Waza, popolato da elefanti e antilopi.

Ma il vero "monumento" del Camerun sono le sue genti. Il paese è un sorprendente puzzle di oltre 240 etnie, alcune delle quali, in particolare al nord, mantengono intatte le loro tradizioni. Bamiléké, Bamoun, Peul, Koma, Potoko... Con altrettanti idiomi ad affiancare le lingue ufficiali, l'inglese e il più diffuso francese, eredità delle due potenze che colonizzarono il paese, dopo un breve dominio tedesco e fino all'indipendenza del

1960. Le etnie danno vita a una serie di organizzazioni sociali molto diverse fra loro, poteri locali che non entrano però in conflitto con l'autorità centrale. Dai sultanati di stampo islamico nelle regioni del nord, vicini alle culture arabe, ai pittoreschi regni bantu all'ovest, fino alle comunità pigmee nelle foreste del sud. Accanto a tutto ciò, caotiche metropoli come la capitale amministrativa Yaoundé o Douala, principale centro economico e industriale.

La maggiore attrattiva del paese è la vita quotidiana, da assaporare girovagando per le strade polverose dei villaggi, fra capanne in fango, pietre e tetto in paglia, circondati da un pululare di bambini e di donne sempre ben curate: quasi un miracolo, vivendo spesso in abitazioni prive di acqua! Trasportano con eleganza sulla testa enormi oggetti in un improbabile equilibrio o girano con un neonato in spalla, avvolto in artigianali marsupi dello stesso tessuto variopinto dei vestiti. Come una pennellata fuori posto, sbuca talvolta dalle t-shirt indossate sotto gli abiti, la faccia dell'autoritario presidente della repubblica, Paul Biya, al potere dal 1982. La povertà non toglie un sorriso. Se non ci sono macchine fotografiche di mezzo.

In molti ristorantini il livello di igiene è accettabile. I ►

*Tra la fine del '700 e l'inizio dell'800 l'islamismo arrivò nel nord del Paese. I primi colonizzatori furono i Portoghesi, ma solo sulla costa*

piatti locali sono buoni, ma alla fine il turista si troverà quasi sempre a ordinare pollo alla griglia, spiedini, o l'immane *capitaine*, un pesce d'acqua dolce, accompagnati da patate e *plantaine* (banane) fritte e dall'ottima birra locale, oppure da una smielata bibita frizzante al limone o all'ananas.

Alcuni tra i più interessanti villaggi vanno conquistati con qualche ora di piste sterrate e polverose. Oudjilla, nell'estremo nord, è un insieme di insediamenti dell'etnia Potoko sulla cima di altrettante colline alla base dei Monti Mandara. Una strada dissestata popolata da donne che percorrono chilometri, fra salite e discese, per procurarsi l'acqua, conduce al *sarè*, centro della vita sociale e della ritualità, dove risiede il vecchio *lamidò*. Si dice abbia oltre 80 anni, circa 50 mogli e oltre 110 figli.

Il villaggio di Rhumsiki, immerso in uno spettacolare panorama di formazioni rocciose granitiche a pinnacoli che cul-

minano nella valle di Kapsiki, è molto particolare, e per questo rischia di essere trasformato in uno zoo umano ad uso e consumo dei turisti. Qualcosa di poco genuino già si percepisce. Si visita la cooperativa dove le donne lavorano l'argilla e filano il cotone, si vedono gli alberi à *palabre*, sotto i quali la comunità prende le proprie decisioni. Ma l'attrazione principale è il *Sorcier aux crabes*, l'anziano e un po' inquietante stregone che, interpretando con un preciso rituale i movimenti di alcuni granchi, dispensa la sua lettura del futuro. Le risposte per noi occidentali sono a volte deludenti, e ogni responso va pagato. Per la gente del luogo ha un potere assoluto. Pratiche magiche e credenze ancestrali si integrano qui con il cristianesimo. Un po' in tutto il Camerun, del resto, islam e cristianesimo riescono chissà come a fon-

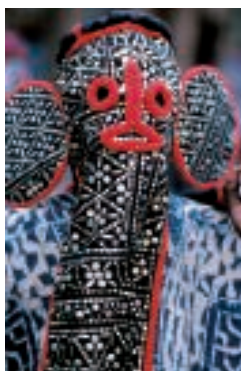
*Il capo di un villaggio sui monti Mandara, nel nord del Camerun*

*Il periodo ideale per visitare il Paese è dicembre e gennaio.  
La città costiera più bella è Limbé, alle cui spalle svetta  
il monte Camerun. Nel centro storico, palazzi dell'epoca coloniale*

— ARTIGIANATO —

### Dalle maschere di legno all'antiquariato

L'ARTIGIANATO del Camerun è ricco e affascinante, e il tempo nei mercatini vola via sempre troppo in fretta. Ogni giro regala nuove scoperte, stimola curiosità e interesse verso le tradizioni dell'Africa nera. Particolarmente belle sono le maschere in legno intagliato, una sorta di "passaporto" delle numerose etnie, diverse l'una dall'altra ma ugualmente ammalianti, tanto che una scelta risulta spesso difficile. Colpisce anche la varietà dei coloratissimi tessuti in cotone, adatti per la realizzazione di abiti, tende, copriletto. Da osservare una ad una sono le scene etniche raffigurate nei batik, in gran parte però provenienti dai paesi limitrofi. Caratteristici del Camerun sono invece i dipinti su sabbia, venduti soprattutto a Yaoundé. Interessanti e originali i gioielli etnici, dalle collane in terracotta o in semi di baobab ai braccialetti ricoperti in pelle di serpente, fino ai più raffinati manufatti in metalli preziosi. E poi ancora pipe, bambole, oggetti rituali quali i guardiani delle reliquie, oppure singoli "xiloteche", campioni di legni africani a forma di picco-



li libri con tanto di scaffale. Mercati di artigianato artistico si trovano nelle principali città. Buoni acquisti possono essere fatti a Garoua, Maroua e al Village des Artisans di Foumban, dove c'è anche qualche pezzo interessante di antiquariato. Il Marché des Fleurs di Douala, decisamente turistico, è un po'

più caro. Oggetti interessanti, quali piccoli strumenti di musica popolare, sono proposti dalla cooperativa del Colle di Koza, mentre quella, non distante, del villaggio di Rhumsiki, è nota per i tessitori di cotone, coltivazione molto diffusa nel paese. Per spuntare buoni prezzi bisogna prepararsi a una contrattazione lunga, ma in genere resa divertente dal carattere allegro e gioviale dei venditori. Per gli acquisti di artigianato locale è prevista una tassa (circa il 10% del valore degli oggetti), da pagare in aeroporto al momento di lasciare il paese. In caso di manufatti antichi e di rilievo storico o archeologico è necessaria l'autorizzazione all'esportazione, rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e Foreste.



## Sugar Beach Resort

un'oasi di raffinatezza e di relax

Sognate un soggiorno in un paradiso di natura incontaminata, fra spiagge di sabbia bianchissima e le acque cristalline dell'oceano? Allo Sugar Beach Resort di Mauritius il sogno diventa realtà. Affacciato su una delle spiagge più belle di quest'isola, vera oasi di pace e di bellezza nel cuore dell'Oceano Indiano, questo albergo di prima categoria superiore vi conquisterà subito con il fascino del suo suggestivo stile coloniale, il servizio impeccabile, la squisita cucina ricca di sapori della tradizione locale e mediterranea e tantissime attività sportive comprese nel prezzo: sci d'acqua, windsurf, snorkelling, tennis, calcetto e minigolf. Un mondo esclusivo e raffinato dove eleganza e semplicità si fondono splendidamente nella magia di giornate indimenticabili.



Quota di partecipazione da **€ 1.480**  
per persona + tasse aeroportuali e diritti di iscrizione

- ✓ **SPECIALE NOZZE:**  
25% di riduzione sul soggiorno della spesa in hotel (pari a € 170), oltre a bottiglia di spumante, cesto di frutta, t-shirt, parco e cena a lume di candela.
- ✓ **PRENOTAZIONE A 45 GIORNI:**  
riduzione di € 125 a coppia sulle quote da catalogo.

### VIAGGI DI 8 GIORNI/6 NOTTI dal 1/11 al 16/12

Voli di linea diretti Air Mauritius da Milano e Roma; 6 notti in camera doppia con trattamento di mezza pensione; trasferimenti e assistenza Viaggidea durante il soggiorno

In collaborazione con:



Informazioni e prenotazioni presso le migliori Agenzie di Viaggi  
www.sugarbeachresort.com - www.viaggidea.it

## Dopo l'arrivo dei Portoghesi Sulla costa nel XVI secolo, la vera colonizzazione cominciò nell'Ottocento con i missionari inglesi

dersi con gli antichi culti animisti.

Lasciato il nord del paese, in direzione ovest, cuore dei regni bamoun e bamiléké, la realtà è molto diversa. Il cemento ha in buona parte sostituito le capanne e si respira un'aria di maggiore modernità. Interessante è la *chefferie* di Banjoun, purtroppo di recente gravemente danneggiata da un incendio.



Alba sui monti Mandara

Il gioiello di Foumban, capitale bamoun, è il Palais Royal, residenza del sultano Njoya e sede di una collezione di oggetti etnici. Ma i musei del Camerun non sono granché. Meglio partecipare a feste tradizionali o celebrazioni quali la messa nel quartiere Melen di Yaoundé, in lingua ewondo, accompagnata da percussioni, danze e canti. Da non perdere sono i vivacissimi mercati settimanali, in particolare il martedì a Pouss (non lontano dalle case a obice dei Mousgoum, una sorta di "museo etnico" a cielo aperto di genti guerriere ormai quasi del tutto estinte), il giovedì a Tourou e il venerdì a Rey Bouba, nei quali lo sguardo si troverà a vagare confuso fra un tripudio di colori, scenette caratteristiche e figure d'altri tempi. Appariscenti donne Bororo dal portamento elegante e fiero, con i volti dai tratti forti scolpiti da scarnificazioni, donne Hidè con zucche secche decorate tagliate a metà come copricapo (le *calebasse*), sarti con tanto di macchina per cucire sistemata nel bel mezzo della via in attesa di clienti, barbieri ambulanti, scrivani pubblici, carne lasciata alla mercé delle mosche, medicinali che giacciono sotto il sole cocente, bottiglie piene di benzina esportata clandestinamente dalla Nigeria. Immergendosi nel brulicante caleidoscopio umano, oppure lasciandosi trascinare dai coinvolgenti ritmi della *makossa*, questo angolo di Africa è difficile da dimenticare. ●

## Savane e antiche culture

### VIAGGIO

Non esistono voli diretti che collegano l'Italia al Camerun ma, con uno scalo in una capitale europea, si può raggiungere quotidianamente il Paese attraverso Compagnie quali Air France, Swiss, Bruxelles Airlines, Klm. La Cameroon Airlines, che opera da Parigi per il Camerun, effettua anche i voli interni: è necessario sempre controllare gli orari che variano frequentemente

#### — I VIAGGI DI MAURIZIO LEVI —

Un tour classico di 9 giorni, adatto a tutti, con pernottamenti in hotel e bungalow, alla scoperta delle etnie, ma anche di mercati, natura, Parchi

**Quota base:** 2.340 euro a persona, minimo 6 partecipanti. Partenze speciali: 3 dicembre e 21 gennaio 2006, a persona 2.160 euro  
© 02-34934528

www.deserti-viaggilevi.it

#### INSIDE AFRICA

Oltre ai tour classici propone una spedizione di 16 giorni che comprende il trekking nel nord del Paese. Si attraversano i villaggi dei Monti Alantika, il lago Ciad ma si visitano anche i mercati e i principali luoghi di interesse turistico. Pernottamenti in tenda, bungalow, hotel

#### Quota base:

a partire da 2.590 euro  
www.africapromotion.it  
© 06-70453928

#### — KUONI GASTALDI —

Nel catalogo Discovery è presente un circuito che si snoda nel nord del Camerun, tra suggestivi paesaggi, colorati mercati e incontri con tribù locali

**Quota base:** a partire da 2.200 euro  
Info presso le agenzie di viaggio  
www.kuoni.it

### INTERNET

MINISTERO DEL TURISMO CAMERUNESE  
www.camnet.cm/mintour/tourisme

#### SCOPRIRE IL CAMERUN

www.cameroun-plus.com

#### MICROGUIDA DEL CAMERUN

www.edt.it

#### RITMI PIGMEI

www.baka.co.uk



— L'HOTEL —

### Camere con panorama

SITUATO sulle pendici della collina che domina la città, non lontano dal centro, questo albergo di livello internazionale offre una rilassante vista sul monte, il campo da golf e il centro di Yaoundé. Dispone di 208 camere e suite confortevoli, una bella piscina, campo da tennis, discoteca, casinò e tre ristoranti

#### HÔTEL MONT FÉBÉ

**Prezzo:** camera doppia da circa 150 euro. Sconti per il weekend  
B.P. 711, Yaoundé © 00237-2214099  
www.hotelmontfebe.com



— L'HOTEL —

### Relax all'inizio dell'avventura

UBICATO vicino al centro, è un albergo abbastanza nuovo, caratteristico e di buon livello. Dispone di 60 camere e 6 suite climatizzate con telefono e TV. Offre inoltre bar, ristorante e una galleria d'arte, collegamenti internet e la possibilità di fare escursioni nei luoghi turistici più importanti della città e dintorni

#### HÔTEL TALOTEL

**Prezzo:** camera doppia circa 45 euro  
B.P. 110, Bafoussam  
© 00237-3444185  
www.talotel.com

### INFORMAZIONI

#### — DOCUMENTI —

Sono necessari il passaporto e il visto, rilasciato dall'ambasciata di Roma o dai consolati di Torino e Napoli. Il passaporto deve essere valido almeno il doppio del periodo del visto più tre mesi

#### — NORME SANITARIE —

Obbligatoria la vaccinazione contro la febbre gialla. Consigliati i vaccini contro tifo ed epatite A e la profilassi antimalarica

#### — LINGUA —

Lingue ufficiali sono il francese (la lingua più diffusa) e l'inglese (in alcune regioni dell'ovest)

#### — MONETA —

Moneta nazionale è il franco Cfa (1 euro=656 Cfa), adottato da numerosi paesi dell'area centroafricana

#### — NUMERI UTILI —

AMBASCIATA CAMERUN IN ITALIA  
© 06-44291285  
www.cameroonembassy.it  
AMBASCIATA D'ITALIA IN CAMERUN  
© 00237-2212198  
www.ambitaliacamerun.org

### DORMIRE

#### HÔTEL MAROUA PALACE

La più elegante e conosciuta struttura della città, distante circa 1 chilometro dal centro cittadino, offre un livello sufficientemente decoroso di qualità. Dispone di 50 camere abbastanza spaziose, climatizzate, con servizi privati e TV; un ristorante e una piscina. Telefono alla reception

**Prezzo:** camera doppia da 38 euro  
B.P. 53, Maroua  
© 00237-2291424

#### CAMPMENT DE RHUMSIKI

Situato nel cuore del villaggio, permette una sistemazione rustica ma confortevole nei 26 boukarous (bungalow) climatizzati, alcuni dei quali con una bella vista sugli spettacolari rilievi lavici della zona. Ha inoltre un bar, un ristorante e una terrazza panoramica

**Prezzo:** camera doppia da 24 euro  
B.P. 27 Mokolo, Rhumsiki  
© 00237-2292298